



Nota Congiunturale sul Trasporto Merci

periodo di osservazione
Gennaio-Dicembre 2012



Nota congiunturale sul trasporto merci

1

Anno XVI n°1 - febbraio 2013

NOTA METODOLOGICA

La nota congiunturale Confetra sul trasporto merci presenta i risultati dell'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questa indagine si riferisce ai volumi del 2012 in rapporto a quelli del 2011.

Il trend è rilevato sia in quantità di traffico che di fatturato. Vengono inoltre rilevati i valori di alcuni indicatori relativi al rischio di credito (tempi medi di incasso e percentuale di insolvenze rispetto al fatturato), nonché le aspettative degli operatori nel breve periodo.

L'indagine è svolta intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Per facilitare il raffronto con i dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra sono riportati i principali indici dei trasporti rilevati da altre fonti. I valori possono essere discordanti per effetto sia di un eventuale sfasamento temporale delle rilevazioni, sia per la differenza degli elementi rilevati.

Il dato relativo al traffico ferroviario è di fonte UIC (Union Internationale des Chemins de fer) e Assofer, mentre il dato relativo al trasporto aereo è di fonte Assaeroporti. Per quanto riguarda il trasporto marittimo il dato è una elaborazione del Centro Studi Confetra su informazioni delle autorità portuali.

Traffico

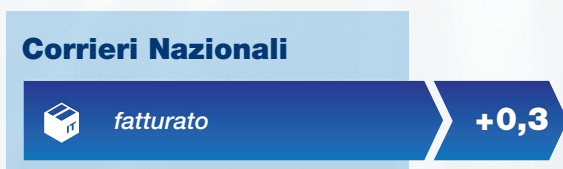
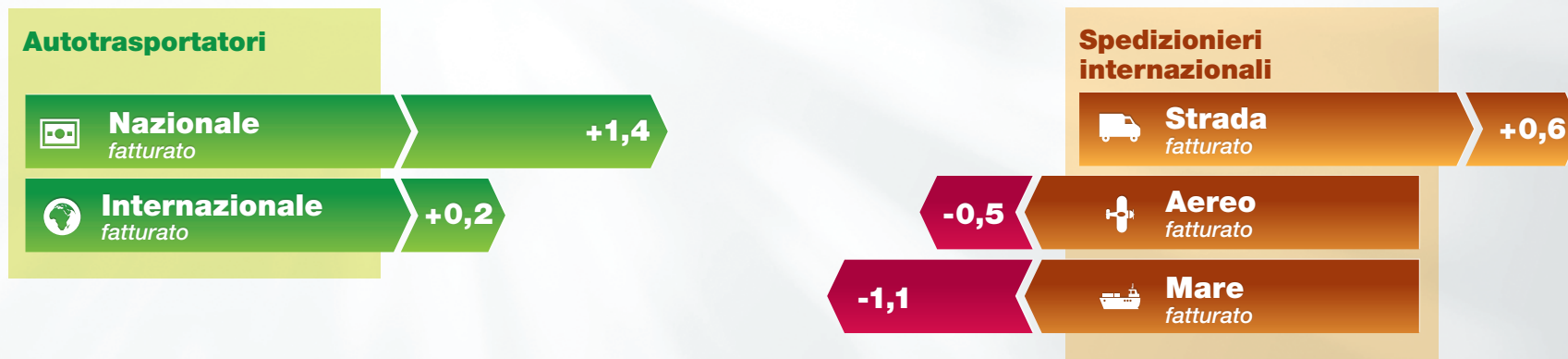
Andamento del traffico merci 2012 rispetto al 2011 (variazioni percentuali)





* compreso transhipment

Fatturato




Andamento del fatturato merci 2012 rispetto al 2011 (variazioni percentuali)



 **Tempi medi di incasso: 87 giorni**

 **Insolvenze rispetto al fatturato: 6,1%**

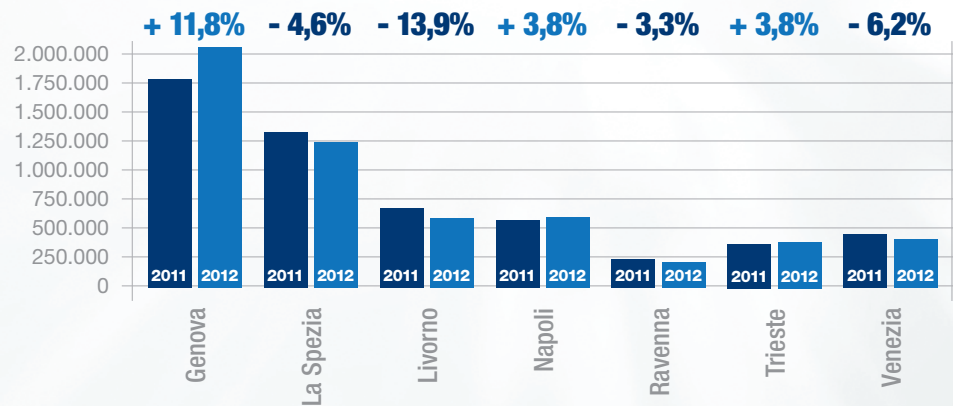
 **Aspettative di traffico per il 1° semestre 2013**

-  **Stabile: 70%**
-  **In calo: 16%**
-  **In crescita: 14%**

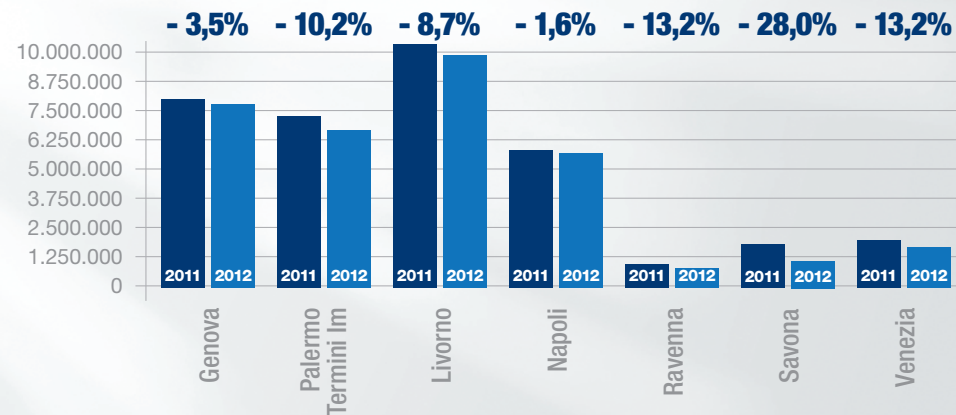


Traffico marittimo nazionale ed internazionale

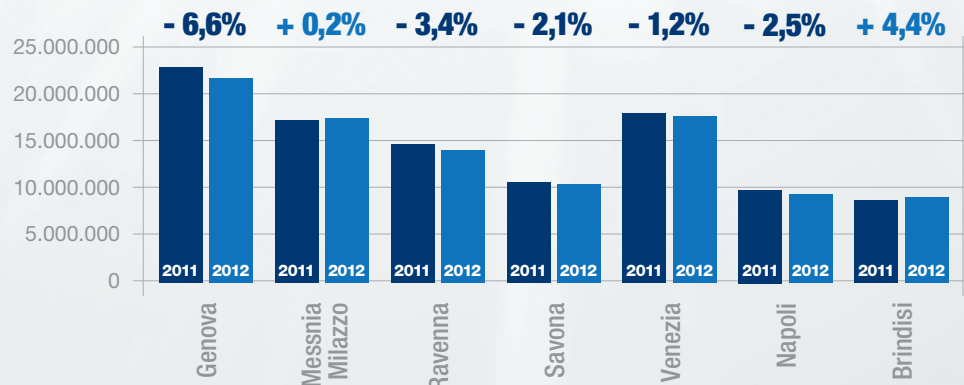
TEU



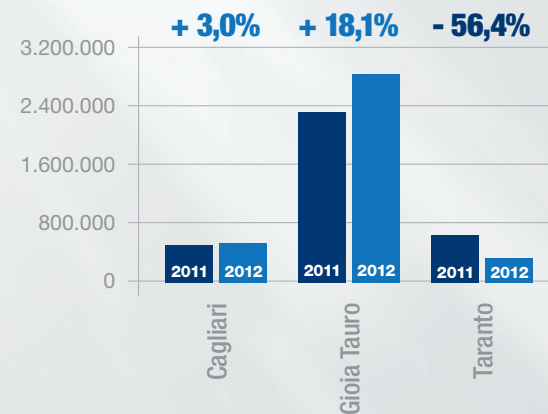
RO-RO (tonn)



Rinfuse (tonn)

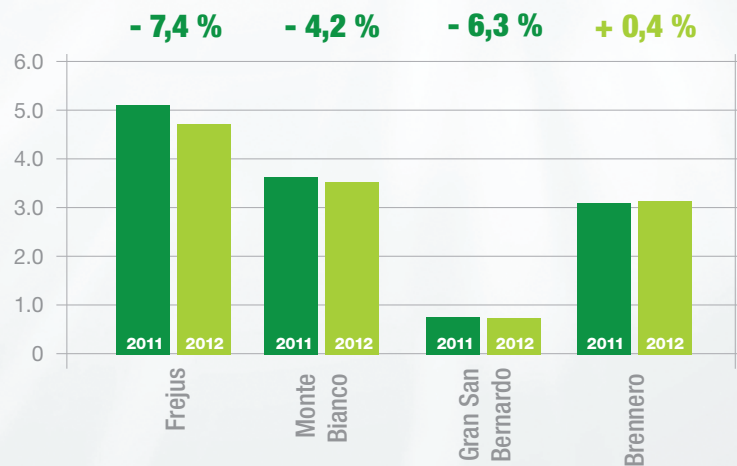


Transhipment (teu)

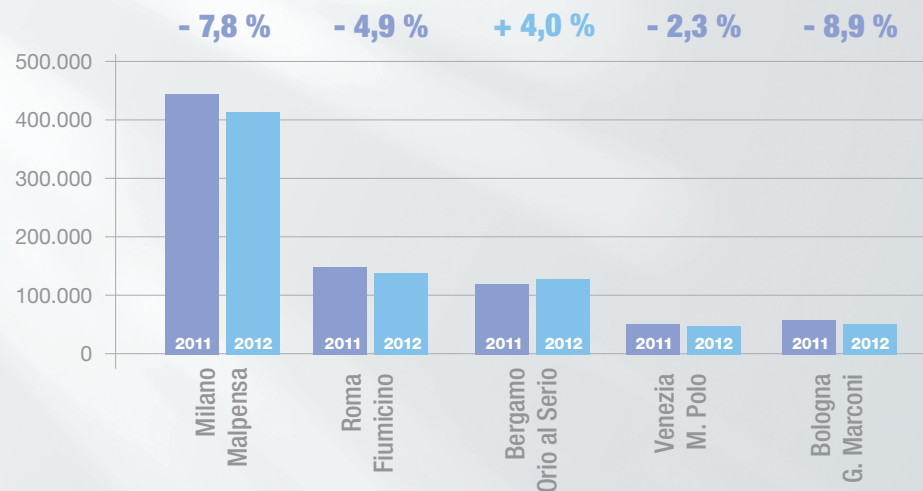


Fonte: autorità portuali

Andamento del traffico nei valichi stradali e traffico aereo nazionale



Fonte: AISCAT, SITAF, Autostrada del Brennero

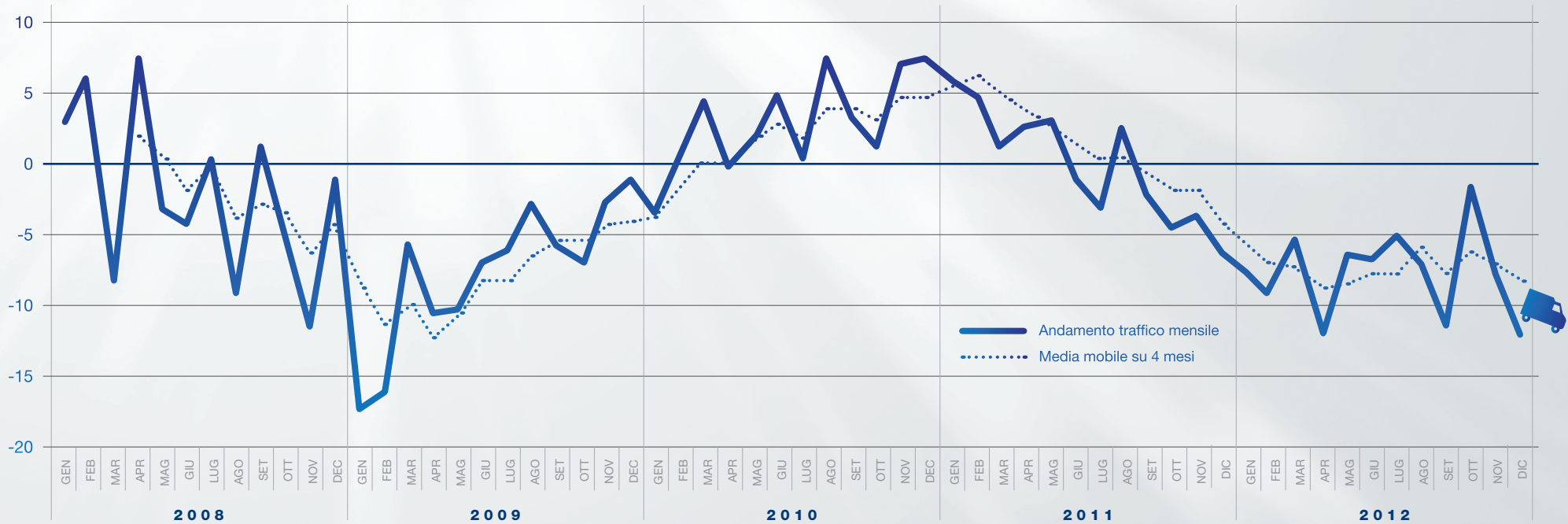


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ASSAEROPORTI

Andamento traffico autostradale

I dati dell'Aiscat relativi all'andamento del traffico dei veicoli pesanti sulle autostrade italiane nel 2012 indicano un calo del -7,5% rispetto all'anno precedente. I mesi nei quali si sono registrate le flessioni più significative sono stati aprile (-12%), settembre (-11,3%) e dicembre (-11,5%).

Variatione percentuale (mese su mese dell'anno precedente) dal 2008 al 2012

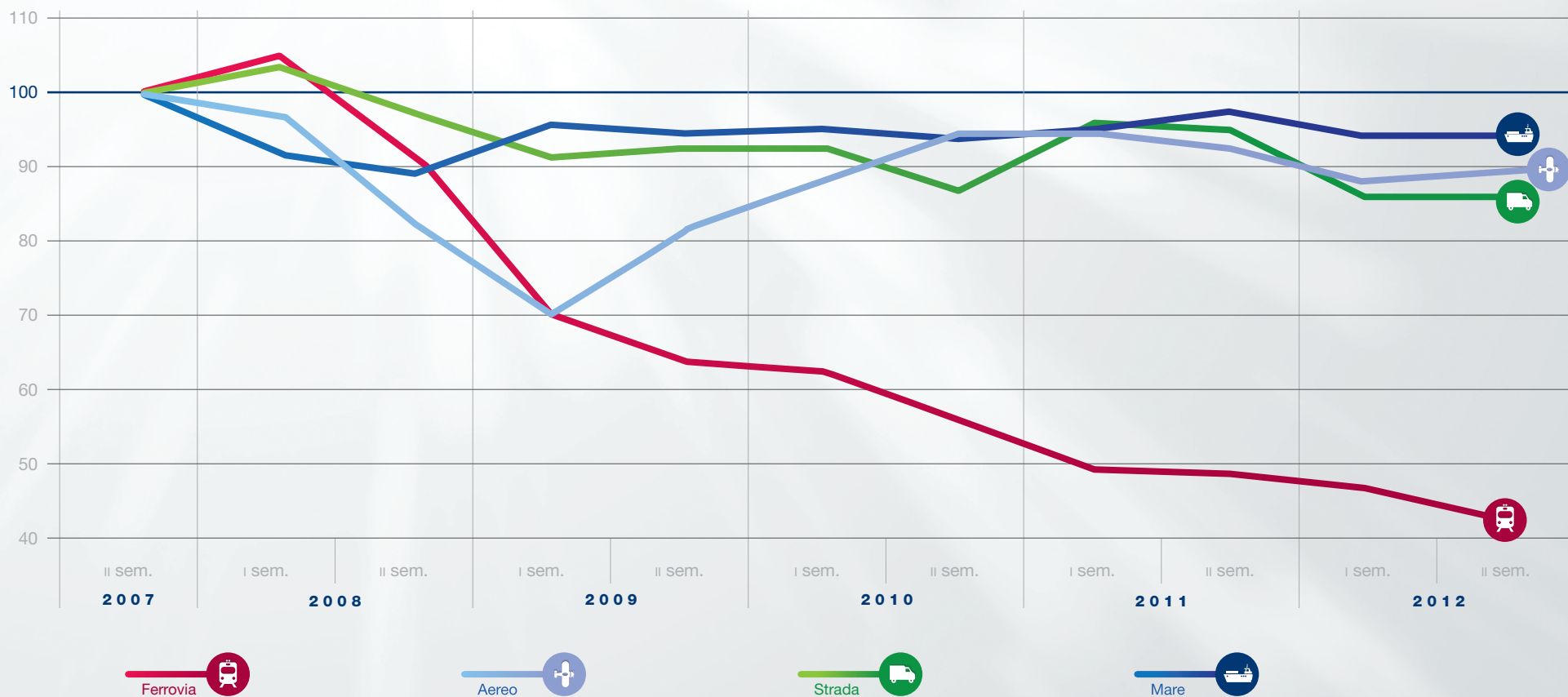


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati AISCAT.

I dati congiunturali sul trasporto merci 2012 rilevati dal Centro Studi Confetra confermano il trend negativo del settore, comunque in misura inferiore al calo del traffico registrato nello stesso periodo su autostrade, valichi, porti e aeroporti. Inoltre si è arrestata l'erosione dei margini che aveva caratterizzato il settore negli ultimi anni. Si osserva infatti che a fronte di un calo dei volumi di traffico in tutti i comparti (tranne i courier e le spedizioni internazionali via mare), i fatturati crescono anche se con percentuali assai basse. Questi dati dovrebbero confermare il processo di razionalizzazione dell'assetto delle imprese in atto nella logistica, osservato anche dall'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano secondo cui nell'ultimo periodo il numero delle imprese è calato del 4,8% per l'uscita di imprese di minore dimensione che sono state incorporate da altre imprese, oppure hanno cessato l'attività. Sulle prospettive prevalgono le aspettative negative: la stragrande maggioranza degli intervistati (70%) è rassegnata al permanere di una stagnazione del mercato, mentre il 16% prospetta un ulteriore calo. Solo il 14% ipotizza un miglioramento della situazione.

In termini di volumi continua il forte calo del traffico aereo già registrato nel primo semestre del 2012, legato ad un andamento negativo delle importazioni di prodotti tecnologici di alta gamma e di merci deperibili, non compensato da un aumento delle esportazioni. Sensibile calo anche del trasporto marittimo Ro-Ro legato alla riduzione del traffico con la Grecia e alle turbolenze politiche delle nazioni mediorientali e nord-africane. Ancora positivo il trend del traffico container di Genova (+11,8%) che porta in leggero attivo tutto il comparto marittimo. Permane l'andamento negativo del vettore ferroviario con consistenti quote di traffico trasferite dal ferro alla strada anche per quanto riguarda le lunghe distanze e le merci pericolose, in contraddizione con gli obiettivi di mobilità sostenibile europei e nazionali. L'unico comparto che segna un trend positivo è quello dei courier, all'interno di un mercato globale dei servizi espresso a domicilio in espansione. Da rilevare infine l'incremento esponenziale delle insolvenze rispetto al fatturato, quintuplicate rispetto al 2011 (1,2% del 2011 versus il 6,1% del 2012).

Andamento delle varie modalità a partire dal luglio 2007

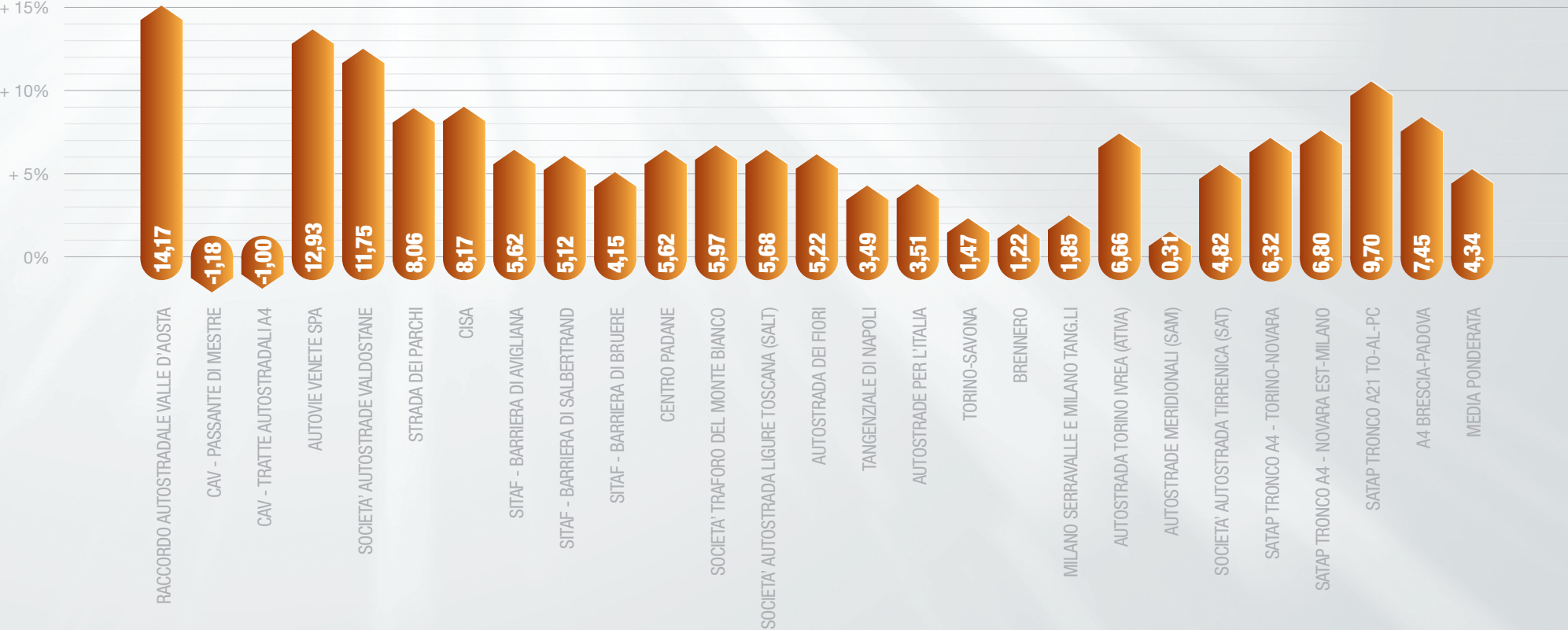


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati AISCAT, ASSOFERR, UIC, ASSAEROPORTI, Autorità portuali e CNIT

Pedaggi autostradali

Nell'anno 2012 i pedaggi autostradali sono aumentati in media del 4,34%, ma la percentuale è variata sensibilmente da una società concessionaria all'altra. Autostrade per l'Italia ha registrato un aumento medio del 3,51%. Da gennaio 2013 è scattato un ulteriore aumento medio del 3,61%.

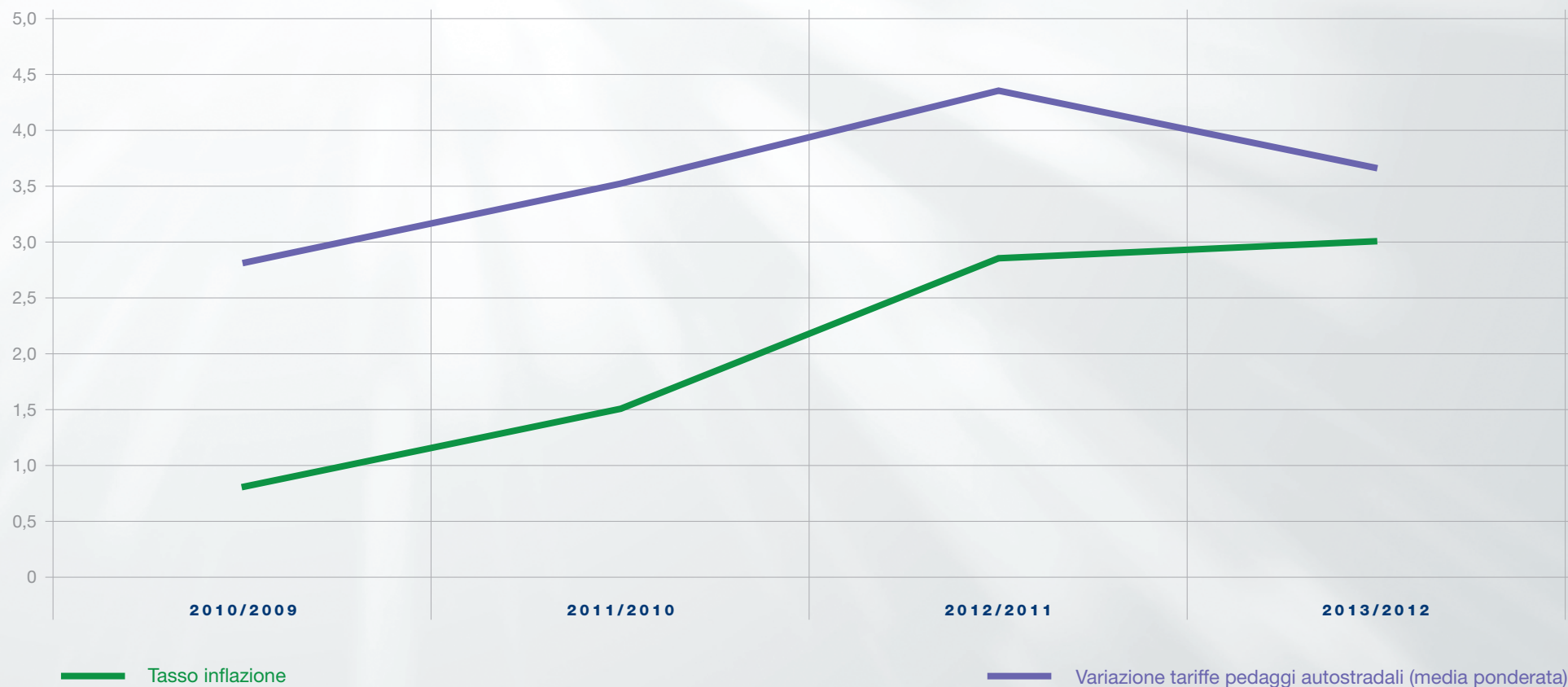
Variations percentuali dei pedaggi autostradali dal 1° gennaio 2012



Fonte: ANAS, varie

Pedaggi autostradali

Variazioni tariffe dei pedaggi autostradali – Confronto con tasso di inflazione

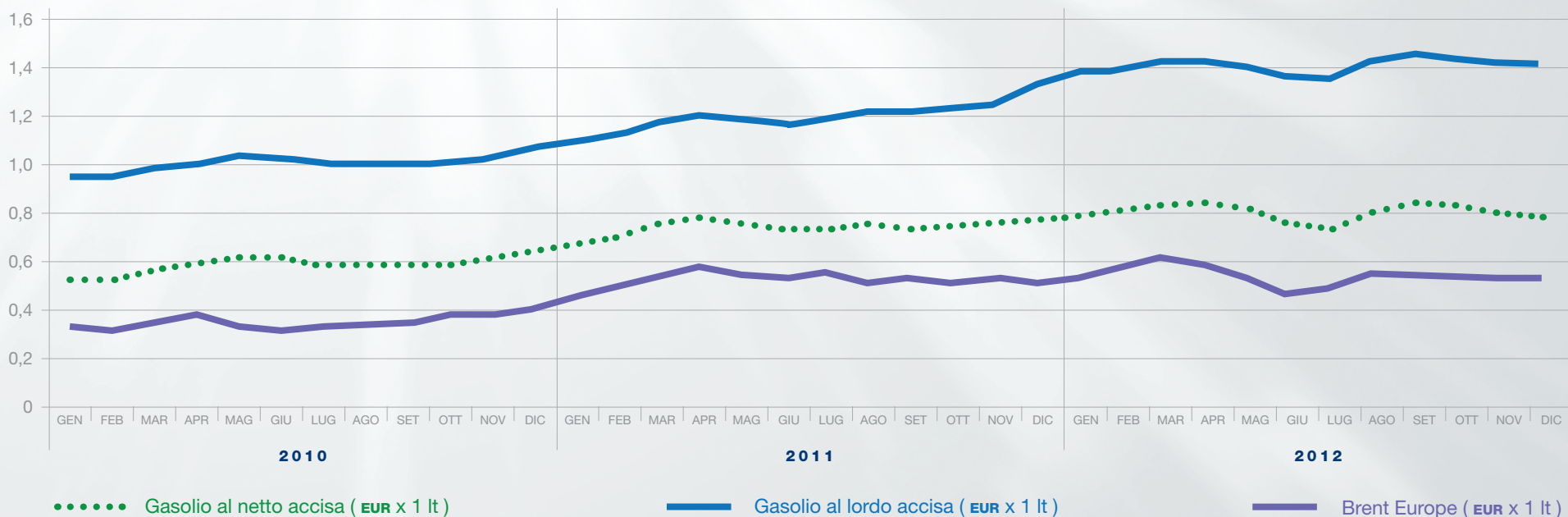


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EIA, Ministero dello Sviluppo Economico

Prezzo del gasolio

Nel corso del 2012 il prezzo del gasolio per autotrazione, al netto dell'Iva, ha subito significativi aumenti raggiungendo a settembre 2012 il picco di 1,458 euro al litro. In Italia pesa sul prezzo finale del gasolio l'ammontare dell'accisa che, già molto elevato (59 centesimi a litro), ha subito ulteriori incrementi nel corso del 2012 fino ad arrivare a 62 centesimi a litro. Per le imprese di autotrasporto merci l'aumento delle accise grava sui consumi effettuati con veicoli al di sotto delle 7,5 tonnellate (per quelli di peso superiore vige il recupero trimestrale delle accise tramite crediti d'imposta).

*Andamento mensile del prezzo del gasolio per autotrazione (al netto e al lordo dell'accisa), nonché del prezzo del greggio.
Periodo gennaio 2010 – dicembre 2012*

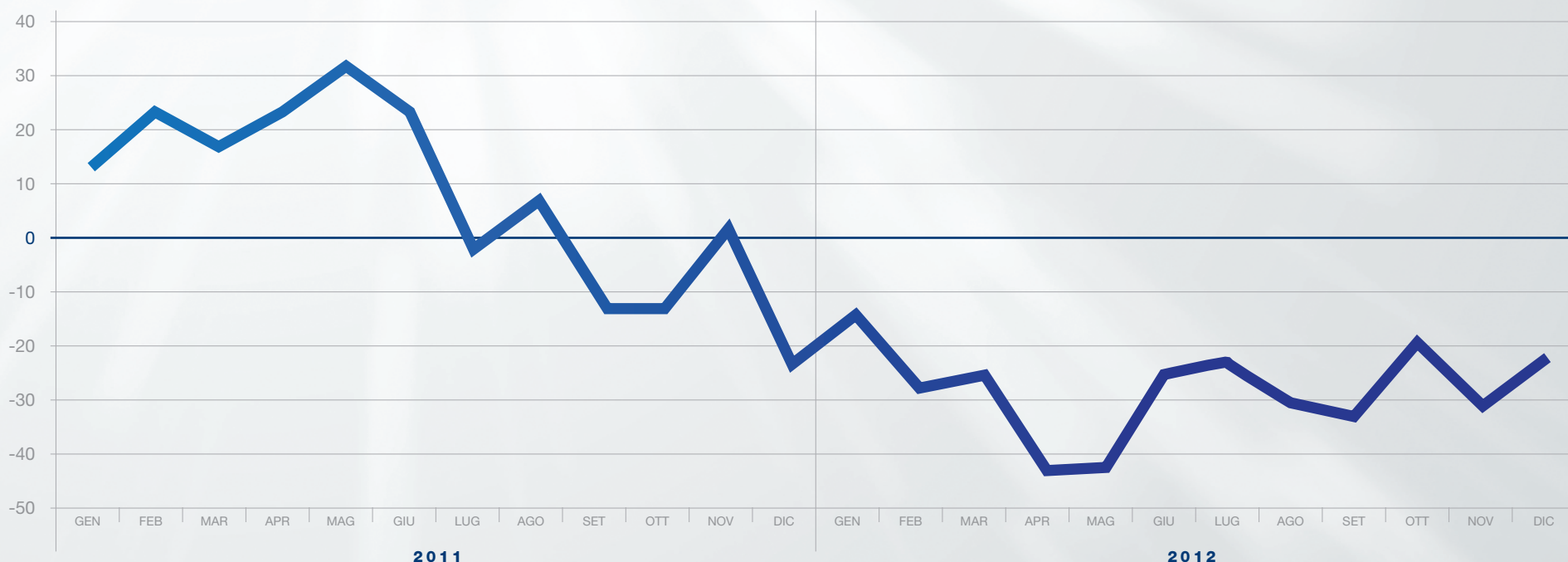


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EIA, Ministero dello Sviluppo Economico

Immatricolazione veicoli pesanti

L'andamento delle immatricolazioni di veicoli pesanti in Italia evidenzia una pesante contrazione in tutto il 2012 (-29,4% rispetto al 2011). Il primo semestre, confermando la situazione negativa del semestre precedente, fa registrare una flessione superiore al -40% nei mesi di aprile e maggio 2012. La seconda metà dell'anno presenta performance meno negative con una riduzione media delle immatricolazioni degli autocarri pesanti che si attesta al -27,7%.

Variazione percentuale (mese su mese dell'anno precedente), dal gennaio 2011 a dicembre 2012

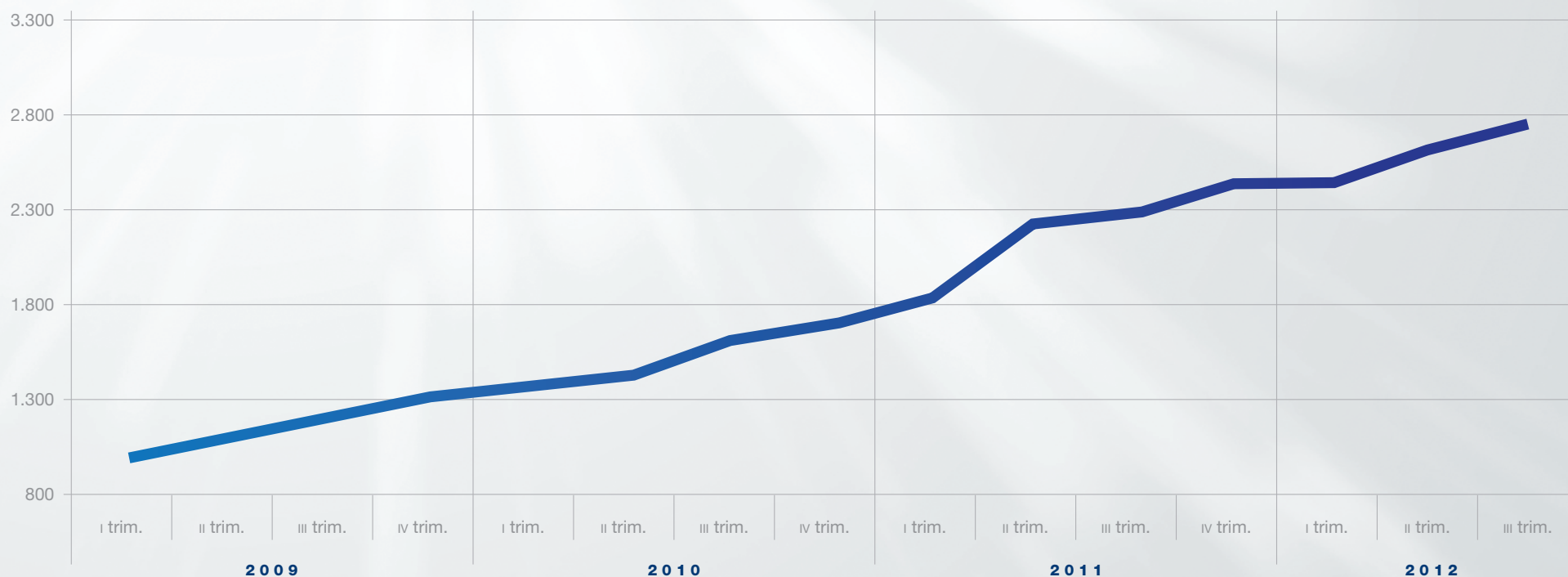


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ANFIA

Sofferenze bancarie

Le sofferenze bancarie (crediti di dubbia esigibilità) delle imprese del settore “trasporto e magazzinaggio” sono cresciute del 21% in un anno (III trimestre 2011/III trimestre 2012), superando i 2,7 miliardi di euro. Se si considera il periodo che va dal I trimestre 2009 al III trimestre 2012 l’aumento è pari al 183%.

Sofferenze bancarie, settore “Trasporto e magazzinaggio”, milioni di euro, I trim. 2009/ III trim. 2012

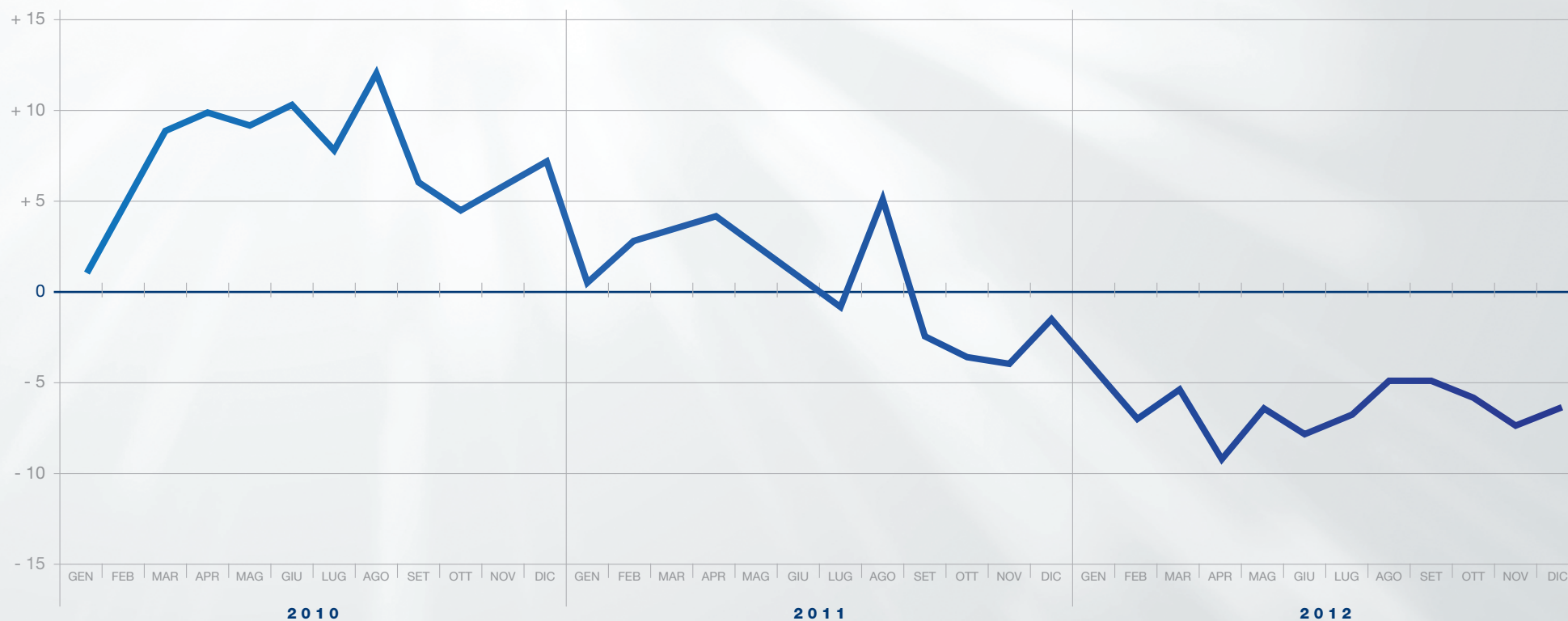


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati Banca d'Italia

Indice della produzione industriale

L'indice della produzione industriale, con una contrazione media del -6,7%, conferma il trend negativo degli ultimi quattro mesi del 2011.

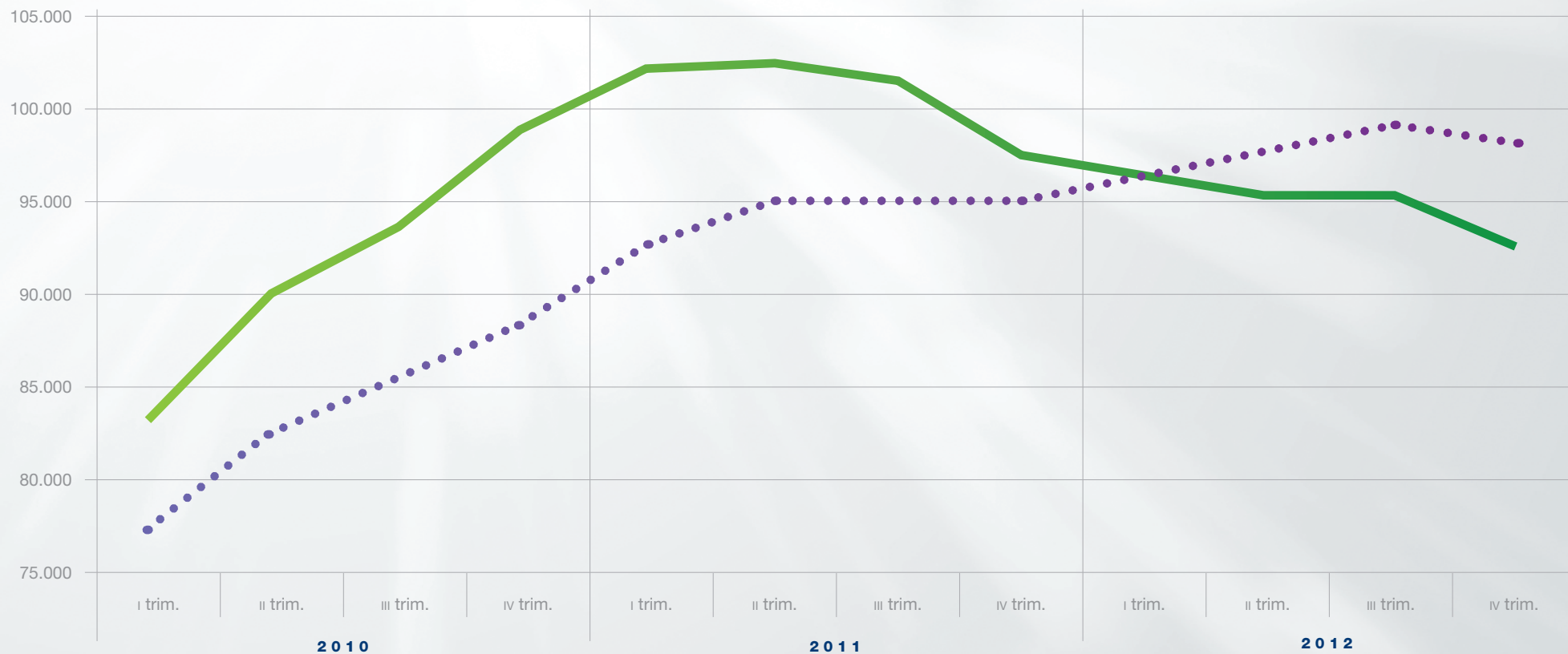
Italia, andamento mensile tendenziale dell'indice della produzione industriale, gennaio 2010 / dicembre 2012



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

Importazioni ed esportazioni

milioni di euro



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

●●●●● Esportazioni

— Importazioni

